

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE PISTE DI ATLETICA LEGGERA DELLO STADIO OLIMPICO E DELLO STADIO DEI MARMI PER GLI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA ROMA 2024 - CIG: 96743305AB - CUP: J84J22000930001. R.A. 023/23/PN

OGGETTO: RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI – 2° INVIO

QUESITO N° 1

La presente per chiedere chiarimenti in merito all'effettuazione del sopralluogo da parte di Raggruppamenti Temporanei non ancora costituiti.

Nel capitolo 8 - pag. 19 è indicato che "in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento purchè munito della delega di almeno uno di detti operatori"... ciò significa che l'incaricato della nostra Società si presenterà ad effettuare il sopralluogo munito solo della delega di uno degli altri operatori che parteciperanno in ATI con noi anche se partecipassimo alla gara in ATI con più operatori?

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato al paragrafo 8 della lettera di invito che recepisce quanto prescritto dal Bando Tipo. Pertanto, in un’ottica di semplificazione e speditezza, il rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento che effettuerà il sopralluogo, dovrà essere munito della delega di ALMENO uno di detti operatori. Resta ferma che l’impresa potrà essere munita della delega di tutti detti operatori.

QUESITO N° 2

1. Facendo riferimento agli elaborati di gara e di progetto, inviamo le seguenti richieste di chiarimento:
La categoria prevalente OS6 class. IV relativa a finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi riferita alla pavimentazione sportiva include anche lavorazioni edili. E’ possibile ricevere un dettaglio delle lavorazioni edili specificatamente rientranti all’interno della categoria OS6 class. IV?
2. Facendo riferimento alla relazione di progetto ed agli interventi di ampliamento parterre per la realizzazione di n.2 nuove pedane per il salto in lungo lato Tribuna Tevere ed all’intervento rimozione di n.7 file di gradoni, dei settori indicati in planimetria PFI.SO.026.PE.00.AR.002, smaltimento delle prime tre file e accantonamento in apposito deposito/terreno per successivo rimontaggio delle restanti quattro file, si

richiede se il deposito/terreno sono di competenza della Stazione Appaltante. In caso affermativo si richiede l'ubicazione.

3. Facendo riferimento al punto 8) della lettera di invito – Sopralluogo – La presa visione dei luoghi può essere effettuata dalla sola impresa mandataria in possesso di delega dell'impresa mandante. E' corretto che l'attestato di presa visione riporti poi solo i riferimenti dell'impresa mandataria?
4. Facendo riferimento alla Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica ed allo specifico criterio 4 - **GARANZIE SUI PRODOTTI FORNITI E SULLE LAVORAZIONI**

Con riferimento al secondo capoverso dell'art. 45 del Capitolato Speciale di appalto CUP J84J22000930001 CIG: 96743305AB che contiene la seguente disposizione: "La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorran consensi ed autorizzazioni di qualunque specie."

Si segnala che la previsione di escussione a "semplice richiesta" ("non appena questi lo richieda") non è prevista per le polizze rilasciate dalle Compagnie di assicurazione. Si richiede quindi conferma in merito alla accettazione da parte della Stazione Appaltante di una polizza assicurativa emessa da primaria Compagnia quale polizza indennitaria a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

RISPOSTA

Con riferimento ai punti n. 1 e 2, si trasmette quanto comunicato al riguardo dal competente ufficio tecnico:

1. Il dettaglio delle lavorazioni è desumibile dal CME allegato agli elaborati di gara. In linea generale nella categoria OS6 sono comprese le lavorazioni strettamente connesse alle pavimentazioni sportive, mentre le lavorazioni edili sono comprese nella categoria OG1
2. La risposta è esplicitata sia nell'art.51 "Oneri e obblighi dell'esecutore" che nell'art. 69 "Demolizioni" del CSA:

"L'appaltatore dovrà gestire lo stoccaggio per un tempo prestabilito, come indicato nel cronoprogramma, degli elementi da rimontare successivamente all'evento, quali:

- gradoni tribuna Tevere
- seggiolini tribuna Tevere
- recinzioni e separatori tribuna Tevere

e nulla deve essere addebitato in capo alla Stazione Appaltante."

3. Si rimanda alla risposta al precedente quesito n° 1
4. Si conferma che le polizze decennali postume non hanno le caratteristiche delle polizze fideiussorie e non prevedono l'indennizzo a semplice richiesta da parte del Committente, e che, a tal riguardo, quanto indicato al paragrafo 45 del CSA deve intendersi quale refuso.

QUESITO N° 3

A seguito della pronuncia della Corte di Giustizia della U.E. del 28 aprile 2022, causa C-642-20, le Stazioni Appaltanti sono tenute a disapplicare l'art. 83, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti pubblici approvato con il D.Lgs.50/2016, il quale dispone che la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Inoltre, il MIMS, con parere del Servizio giuridico n.1389 del 28 giugno 2022, ha precisato che la disapplicazione si estende anche all'art.92, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, il quale prescrive che la mandataria deve possedere almeno la quota del 40% e ciascuna delle mandanti la quota del 10%.

Alla luce di quanto sopra, si chiede conferma che, nella presente procedura, il/i mandante/i degli RTI sub-orizzontali possano avere una quota percentuale inferiore al 10%, in coerenza con la disapplicazione delle succitate norme”.

RISPOSTA

Si conferma quanto affermato nella richiesta di chiarimenti, fermo restando che ciascun componente deve possedere i requisiti di partecipazione per la parte di prestazioni che si impegna a eseguire, così come meglio specificato al paragrafo 3 della lettera di invito.

QUESITO N° 4

Si chiede di specificare i colori delle pavimentazioni delle piste dello Stadio Olimpico e dello Stadio dei Marmi.

RISPOSTA

Fermo restando quanto riportato al punto 75 del CSA e premesso che non è possibile ad oggi confermare le colorazioni definitive in quanto oggetto di autorizzazione paesaggistica in corso di rilascio, si riportano di seguito, a mero scopo indicativo, le colorazioni proposte agli Enti di competenza.

Per lo Stadio Olimpico i colori individuati e proposti per l'autorizzazione sono RAL 5010 e RAL 7016 secondo lo schema allegato.

Per lo Stadio dei Marmi i colori individuati e proposti per l'autorizzazione sono RAL 6021 e RGB coloritura “grigio bruno” secondo lo schema allegato.

QUESITO N° 5

Con la presente si chiede la conferma che in caso di partecipazione di un concorrente in forma aggregata - e quindi anche in caso di RTI/Consorzio Ordinario - il possesso di certificati, di cui al criterio di valutazione dell'offerta tecnica n. 2.1, debba risultare in via prevalente in capo al mandatario.

RISPOSTA

In caso di concorrente plurisoggettivo il possesso di certificati di cui al criterio di valutazione dell'offerta tecnica n.2.1, dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso e almeno per il 30% dalla mandataria, con riferimento a ciascuno degli elementi costituenti il punteggio complessivo relativo al criterio di valutazione dell'offerta tecnica 2.1.

In caso di consorzio, il possesso potrà essere dimostrato dal consorzio stesso o dalla consorziata esecutrice con la stessa percentuale sopra indicata.

A specifica di quanto indicato nella lettera di invito, ai fini dell'attribuzione del punteggio tabellare di cui al criterio di valutazione dell'offerta tecnica n.4, l'impegno a stipulare la polizza assicurativa dovrà essere dichiarato dal RTI costituito/costituendo costituito/costituendo nel suo complesso; mentre, nel caso di partecipazione come Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) o c) del Codice, dal Consorzio stesso.

QUESITO N° 6

Si chiede di confermare che, qualora nella medesima offerta presentata da un concorrente siano proposte differenti tipologie di manto prestazionale - ex criterio n. 1 di valutazione dell'offerta tecnica – ai fini dell'attribuzione del punteggio tabellare di cui al criterio n. 2.1., sono computabili (nel massimo dei n. 10 certificati presentabili da parte del concorrente) indistintamente i certificati riferiti all'una o all'altra tecnologia offerta (es: in caso di due tecnologie offerte ai sensi del criterio n. 1, è possibile presentare n. 7 certificati per una tecnologia e n. 3 certificati per l'altra tecnologia, così ottenendo comunque il punteggio massimo attribuibile di n. 10 punti). Qualora non venga confermato, si chiede di illustrare il criterio di computo nell'ipotesi di cui sopra.

RISPOSTA

L'art.75 del capitolato speciale d'appalto prevede la possibilità di utilizzare i manti prestazionali secondo le tecnologie individuate ai punti 3.1.1.1 e 3.1.1.2 del Track and Field Facilities Manual della World Athletics edizione 2019, rispettivamente Prefabricated Sheet e In-Situ Systems.

Nello specifico per la tecnologia In-Situ System sono ammesse le tipologie 3.1.1.2.1 Cast Elastomers (Full Polyurethane) e 3.1.1.2.3 Composite Systems (Sandwich).

Nel caso si intendesse proporre differenti tipologie di manto prestazionale, nel rispetto della limitazione dell'unica tecnologia prevista dal CSA, ai fini del punteggio tabellare 2.1 il numero di certificati presentato sarà cumulato.

QUESITO N° 7

Si chiede di confermare che i certificati – di cui al criterio di valutazione dell'offerta tecnica n. 2.1. – debbano avere ad oggetto le attività di realizzazione in opera del manto prestazionale (di tecnologia analoga rispetto a quanto offerto dal concorrente ex criterio n. 1) e non avere ad oggetto il prodotto in sé (manto); in altri termini, si chiede conferma che oggetto del certificato debba essere l'esperienza del concorrente di realizzazione di attività analoga (i.e. realizzazione in opera) rispetto a quanto offerto in sede di gara, e che il certificato non debba avere ad oggetto il mero prodotto offerto (manto).

RISPOSTA

Si conferma che i certificati devono riferirsi all'attività di realizzazione del manto prestazionale.

QUESITO N° 8

Facendo riferimento alla tabella attribuzione punteggio tecnico Punto 2.1 – Competenza ed esperienza dell'offerente ed alla presentazione di n. 10 certificati di omologazione rilasciati dalla FIDAL, o analoga certificazione internazionale (WA- World Athletics), per impianti eseguiti di atletica leggera, inviamo la presente per richiedere conferma che il numero di certificazioni internazionali (WA - World Athletics) e omologazioni FIDAL presentati – valevoli al fine della determinazione del punteggio totale – debbano essere riferiti ad una sola tecnologia costruttiva proposta dal concorrente (riferimenti Relazione generale punto 7.7. Posa della pavimentazione sportiva - punti 3.1.1.1, 3.1.1.2.1, 3.1.1.2.3) e che pertanto certificazioni internazionali e omologazioni FIDAL presentati dal concorrente, qualora riferiti a tecnologie diverse tra quelle ammesse dal capitolato, non saranno considerati cumulativi a fini della determinazione del punteggio totale.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta al precedente quesito n.6

Il Responsabile del Procedimento
per la fase di affidamento
Ing. Giuseppe Di Gregorio

